

# L'Amazzonia e il recente Sinodo: a Paese venerdì 29 novembre una serata con la giornalista Stefania Falasca

**“L’**Amazzonia è una donna. Una donna stuprata. Ha negli occhi il colore della notte e i capelli lisci come gli strapiombi delle Ande. Volevamo incontrarla, poterla guardare negli occhi. E siamo andate. E siamo entrate in quegli occhi”. Inizia così il libro di Stefania Falasca e Lucia Capuzzi “Frontiera Amazzonia, viaggio nel cuore della terra ferita” (Emi). Un volume scritto, non a caso, da due donne e giornaliste, entrambe del quotidiano “Avvenire”. Una di loro, Stefania Falasca, che conosce bene Jorge Mario Bergoglio fin da quando era arcivescovo di Buenos Aires e lo ha intervistato una volta diventato papa Francesco, sarà a Paese venerdì 29 novembre alle ore 20.30, nella sala polivalente della parrocchia, per



l'incontro “In Amazzonia... dopo il Sinodo”. L'incontro è promosso dal gruppo missionario dalla parrocchia, come appendice all'articolato programma dell'Ottobre missionario, in collaborazione con il Centro missionario diocesano, La vita del popolo e l'Università adulti Luap di Paese. Stefania Falasca sarà presentata da Bruno Desidera, giornalista della Vita del popolo.

Durante la serata, aperta a tutti, sarà presentato il libro, che parla dell'Amazzonia e dello sfruttamento dei beni naturali di quell'area, attraverso reportage e voci dirette. Ma, contemporaneamente, sarà possibile parlare del recente Sinodo dei vescovi per l'Amazzonia, che Stefania Falasca ha seguito direttamente per “Avvenire”.